



**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale  
7<sup>a</sup> legislatura

Presidente  
V. Presidente  
Assessori

Giancarlo  
Fabio  
Renato  
Giancarlo  
Marialuisa  
Antonio  
Marino  
Massimo  
Raffaele  
Antonio  
Floriano  
Ermanno  
Raffaele

Galan  
Gava  
Chisso  
Conta  
Coppola  
De Poli  
Finozzi  
Giorgetti  
Grazia  
Padoin  
Pra  
Serrajotto  
Zanon

Deliberazione della Giunta

n. **2139** del **16/07/2004**

Segretario

Antonio

Menetto

Oggetto: Informatizzazione del Coordinamento  
Regionale delle Attività Trasfusionali.

Il Vicepresidente, Assessore alla Politiche Sanitarie, Avv. Fabio Gava, riferisce quanto segue.

Tra gli importanti obiettivi definiti dal 4° Piano Sangue e Plasma Regionale della Regione Veneto 2003-2005 (37/CR), approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 25 marzo 2004, figurano la gestione della qualità e dell'accreditamento e l'aumento dell'efficienza ed economicità del sistema trasfusionale, anche attraverso il completamento di strumenti gestionali indispensabili, tra i quali l'informatizzazione.

Si prevede pertanto di progettare un adeguato sistema informativo di monitoraggio che consenta di fornire adeguato supporto alla programmazione della rete dei servizi, sviluppandone al contempo le potenzialità.

Con DGRV n. 1610/2002, La Regione Veneto ha avviato una riorganizzazione della rete dei servizi trasfusionali, affidandone la conduzione al Coordinamento Regionale per le Attività Trasfusionali - CRAT, che ora necessita di dati statistici finalizzati al controllo degli obiettivi posti.

Va dunque avviata un'iniziativa per l'acquisizione presso il CRAT di flussi informativi estratti dai singoli sistemi gestionali delle Aziende Sanitarie; inoltre, ponendosi il Coordinamento Regionale quale snodo intermedio verso le strutture regionali ed il livello nazionale, deve essere disponibile un flusso informativo sintetico diretto alle altre regioni (cessione) e all'organismo centrale (emovigilanza, dati epidemiologici, segnalazione di eventi infettivi post-trasfusionali, Registro sangue, emergenza, esuberanti, ecc.).

Nel dettaglio, l'attivazione del sistema di comunicazione descritto consentirà di soddisfare i seguenti obiettivi conoscitivi:

- determinazione del piano di produzione annuale;
- monitoraggio delle azioni per l'obiettivo dell'autosufficienza;
- gestione della contabilità analitica;
- emovigilanza;
- analisi epidemiologia;
- aggiornamento del Registro sangue.

Le informazioni prodotte saranno dunque finalizzate alla programmazione in merito a:

- stima del fabbisogno regionale di sangue e di emocomponenti riferita a sangue in toto ed

*Mod. B - copia*

- eritrociti, concentrati piastrinici, plasma e altri componenti del sangue;
- consumi nei presidi ospedalieri riferiti a sangue in toto ed eritrociti concentrati, concentrati piastrinici, plasma e altri componenti del sangue;
- flussi di scambio intra ed extra regionali e gestione delle scorte;
- sistema dell'emovigilanza;
- generazione di dati epidemiologici relativi allo stato di salute della popolazione dei donatori di sangue ed emocomponenti.

L'informatizzazione dei singoli servizi trasfusionali è stata avviata dal 3° PSPR e nell'ultimo quinquennio è stata ampiamente attuata con l'adozione a livello aziendale di sistemi gestionali tutti operanti nelle aree delle donazioni, della validazione biologica e della distribuzione e assegnazione. La scelta degli strumenti software per la gestione delle Strutture Trasfusionali operata dalle Aziende Sanitarie ha peraltro condotto all'adozione di diverse soluzioni, ciò che rende necessario ora l'allestimento di sistemi di cooperazione al fine di rendere integrati i servizi. In particolare, obiettivo del progetto proposto dal CRAT, in linea con il complessivo indirizzo adottato dalla Regione Veneto in materia di sistemi informativi sanitari territoriali, è la realizzazione di una soluzione che mediante la cooperazione applicativa dei sistemi gestionali delle Aziende Sanitarie permetta la realizzazione di una emoteca virtuale regionale, e dunque l'allocazione degli esuberanti cedibili in urgenza/emergenza.

Si propone dunque di avviare il progetto di informatizzazione del CRAT, avente gli obiettivi di:

- a) attivare un sistema di monitoraggio delle attività trasfusionali delle Aziende Sanitarie del Veneto mediante la generazione di flussi informativi standardizzati finalizzati alla programmazione e al controllo del sistema;
  - b) realizzare soluzioni di cooperazione applicativa dei Sistemi Trasfusionali delle Aziende Sanitarie al fine di consentire la gestione integrata a livello regionale delle disponibilità ematiche.
- Come attestato dalla documentazione risultante agli atti della Direzione Regionale Risorse Socio Sanitarie, la soluzione applicativa adottata per l'implementazione del sistema sarà conferita gratuitamente dalla Regione Friuli Venezia Giulia, previa formalizzazione di un accordo volto alla condivisione dei costi di manutenzione e di evoluzione del prodotto. La convenzione di cui si propone l'approvazione con il presente atto (vedi allegato 2) ha pertanto l'obiettivo di stabilire un rapporto stabile di collaborazione tra le Amministrazioni finalizzato a rendere più efficaci i servizi erogati attraverso l'integrazione su base interregionale delle infrastrutture tecniche, nonché a consentire economie mediante il riuso delle soluzioni e la condivisione dei costi di conduzione e manutenzione.

In tal senso, la Convenzione relativa alle attività trasfusionali oggetto di questo provvedimento può ritenersi anche strumento di attuazione dell'accordo sulla regolamentazione dei rapporti di mobilità sanitaria interregionale tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto, approvata con DGRV n. 4040 del 19.12.2003.

La gestione del progetto sarà affidata al CRAT e all'Azienda Ulss n. 7 di Pieve di Soligo, in collaborazione con le strutture regionali competenti. Il costo dell'iniziativa, pari ad Euro 195.000,00 (centonovantacinquemila.=), sarà a carico del Capitolo 60009 del Bilancio Regionale 2004, e verrà erogato all'Azienda Ulss n. 7 di Pieve di Soligo (sede del CRAT) con obbligo di rendicontazione delle spese effettuate e dei risultati conseguiti.

L'importo indicato comprende l'investimento descritto dal progetto predisposto dall'Ulss n. 7 di Pieve di Soligo, cui si aggiunge il canone annuale di manutenzione del software acquisito dalla Regione Friuli Venezia Giulia, secondo gli importi di cui all'allegato C allo schema di convenzione, al cui impegno provvederà il Dirigente Regionale della Direzione Risorse Socio Sanitarie. Nel dettaglio, il canone di Euro 10.000,00 (diecimila.=), essendo a supporto delle funzionalità del CRAT e del Dipartimento di Mestre-Venezia, deve intendersi come costo necessario, mentre l'ulteriore importo di Euro 18.000,00 ha carattere opzionale e verrà erogato nell'ipotesi di estensione delle funzionalità di connessione al CRAT dei rimanenti sei Dipartimenti della Regione.

L'Assessore alle Politiche Sanitarie, Avv. Fabio Gava, conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, Assessore alle Politiche Sanitarie, Avv. Fabio Gava, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Vista la DGRV n. 1610/2002
- Vista la DGRV n. 4040/2003

#### DELIBERA

- 1) di avviare il progetto di informatizzazione del CRAT (Coordinamento Regionale per le Attività Trasfusionali), secondo le premesse del presente atto ed i contenuti del progetto di cui all'allegato 1, avente gli obiettivi di: a) attivare un sistema di monitoraggio delle attività trasfusionali delle Aziende Sanitarie del Veneto mediante la generazione di flussi informativi standardizzati finalizzati alla programmazione e al controllo del sistema; b) realizzare soluzioni di cooperazione applicativa dei Sistemi Trasfusionali delle Aziende Sanitarie al fine di consentire la gestione integrata a livello regionale delle disponibilità ematiche;
- 2) di affidarne la conduzione al CRAT (Centro Regionale per le Attività Trasfusionali) e all'Azienda Ulss n. 7 di Pieve di Soligo, in collaborazione con le strutture regionali competenti;
- 3) di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto allegato alla presente deliberazione (allegato 2) per l'attivazione congiunta di un sistema di supporto al coordinamento e alla compensazione trasfusionale a livello regionale e tra regioni contermini, delegando il Dirigente della Direzione Risorse Socio Sanitaria alla sottoscrizione della convenzione;
- 4) di destinare all'iniziativa il finanziamento di Euro 195.000,00 (centonovantacinquemila.=) che sarà a carico del Capitolo 60009 del Bilancio Regionale 2004, e sarà erogato all'Azienda Ulss n. 7 di Pieve di Soligo con obbligo di rendicontazione;
- 5) di delegare al Dirigente della Direzione Regionale Risorse Socio Sanitarie il compimento dei provvedimenti di attuazione, compresa la verifica degli stati di avanzamento del progetto, nonché gli atti di impegno e di liquidazione, anche con riferimento al pagamento annuale del canone di manutenzione del software, secondo gli importi di cui all'allegato C alla convenzione tra le Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, in relazione agli stati di avanzamento del progetto.

Sottoposto a votazione, il presente provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO  
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE  
On. Dott. Giancarlo Galan